

Borgo Santa Caterina, oggi i locali possono chiudere alle 2 di notte

In deroga all'ordinanza che limita gli orari

Parolini: “I segnali di ripresa fanno ben sperare il settore del commercio”



Mauro Parolini,
assessore regionale
allo Sviluppo
economico

“I primi segnali di ripresa e il pur timido incremento delle vendite registrato nel settore del commercio in questi ultimi mesi fanno sperare in un buon inizio dei saldi invernali. Già

nel periodo natalizio si è visto un cambio di tendenza positivo, rispetto all'anno scorso, che sta gradualmente ridando fiducia a esercenti e consumatori e che credo si possa consolidare con un proficuo epilogo nei saldi di stagione". E' quanto commenta Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, alla vigilia dei saldi invernali, che prenderanno il via martedì 5 gennaio.

L'assessore, in qualità anche di presidente della Commissione regionale per la Tutela dei consumatori, ha inoltre rimarcato che "i saldi devono essere una sana opportunità per il rilancio della domanda, in un positivo rapporto tra esercente e acquirente, che deve essere improntato al rispetto del quadro normativo attualmente in vigore". Parolini ha infine ricordato le regole che disciplinano la materia: "I commercianti hanno l'obbligo di esporre, accanto al prodotto, il prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso applicato (è invece facoltativa l'indicazione del prezzo di vendita conseguente allo sconto o ribasso); i prodotti in saldo devono essere separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale e, se ciò non è possibile, cartelli o altri mezzi devono fornire al consumatore informazioni inequivocabili e non ingannevoli; se il prodotto risulta difettoso, il consumatore può richiederne la sostituzione o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorre quindi conservare".

“Nello”, da quarant'anni un punto di riferimento per la

didattica scolastica



Quando si sono iscritti in Camera di Commercio tanti anni fa, i titolari, Giorgio Nello e la moglie Nicoletta Turani, hanno dovuto chiedere in quale categoria registrarlo. In effetti Nello, in via Ponchielli

a Bergamo, una traversa di Borgo Palazzo, non è un negozio, ma un centro didattico dove si possono trovare libri e materiale per lo sviluppo dei bambini, ma soprattutto una consulenza specializzata e competente. Per chi lavora con i bambini e per i genitori di bimbi con disabilità e problemi di apprendimento della provincia, in particolare, Nello è un'istituzione. Da più di quarant'anni è il riferimento per scuole, enti, insegnanti, pedagogisti, specialisti dell'educazione e genitori, con oltre 40mila referenze di marchi prestigiosi, esposti in negozio o a catalogo, selezionati per accompagnare i bambini lungo il loro percorso educativo-scolastico: giochi educativi e didattici, libri illustrati per bambini, cancelleria didattica, libri operativi e manuali per educatori della scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; ma anche arredi scolastici per interno e per esterno per parchi e scuole. L'ho scoperto quasi per caso, qualche giorno fa. Me ne aveva parlato un'amica e così ci sono andata. Mi ha accolto Nicoletta, nessuna fretta di vendere, solo il desiderio di aiutarmi a trovare il gioco giusto perché dice "se poi è troppo difficile e non riescono, non si divertono". Ne è nata una chiacchierata molto bella. Nello, che ho trovato al banco, elegantissimo, mi ha raccontato la lunga storia della loro attività e l'amore per un mestiere che sono rimasti in pochi a fare. "Un tempo eravamo una quarantina di centri didattici, riuniti in una cooperativa. Ora siamo solo 21 in

tutta Italia e ognuno lavora per conto suo. Noi siamo rimasti gli unici in Lombardia ad avere l'esposizione".



"Altri hanno deciso di avere solo il magazzino ma per noi l'esposizione è importante – ha spiegato Nicoletta -. I giochi vanno fatti vedere e spiegati. Per questo motivo abbiamo scelto di non fare vendita on line. Come lo spiego io un libro on line? Ci teniamo a che i clienti non comprino a scatola chiusa. Non siamo medici, ma un po' di esperienza ce l'abbiamo ed è bello metterla al servizio di chi si rivolge a noi". Dagli anni '70, Giorgio e Nicoletta cercano di dare il loro contributo per la crescita dei bambini da 0 a 12 anni, con materiali e giochi che ne sviluppano capacità, abilità, immaginazione, e competenze. I produttori sono superselezionati e sono i migliori sul mercato, e giochi e materiali sono tutti sicuri, certificati e conformi alle normative. Una cosa non scontata, nemmeno quando si tratta di prodotti per bambini, purtroppo. Nello è anche un centro formativo per gli insegnanti. " Un tempo organizzavamo incontri con un professore di Norimberga che veniva e lavorava con i bambini per fare conoscere i materiali che qui non c'erano e per far vedere agli insegnanti come si usavano – ha ricordato Nicoletta -. Ora ci occupiamo di formazione in quanto agenti di Erickson, Fabbri e Oxford che sono autorizzati dal Miur per l'aggiornamento dei docenti, però è un aspetto che organizziamo con le case editrici. L'editoria scolastica ha avuto la capacità di ampliarsi e aggiungere alla stampa del libro tutti gli altri strumenti di didattica". Giorgio e Nicoletta, sono affiancati oggi dai figli, Enrica

che si occupa della contabilità e della promozione su Bergamo, e Diego a cui è affidata la parte digitale delle case editrici. Ma è a tutt'oggi Giorgio, 78 anni compiuti, a girare nelle scuole della Valcavallina con il catalogo del centro per far conoscere i suoi giochi, i suoi libri e tutti gli altri suoi prodotti. "Nel futuro – ha confidato Nicoletta – speriamo di continuare, anche se vendere è diventato sempre più difficile perché gli strumenti specifici stanno perdendo mercato". Terminata la chiacchierata, pago i miei acquisti ed esco, soddisfatta: finalmente quest'anno per Natale la mia bambina avrà dei giochi bellissimi, pensati per lei, con cui giocare. E mi propongo di fare il passaparola.

Patelli: «Troppi negozi sfitti? È anche perché sono vecchi e non a norma»

Il presidente provinciale della Fimaa-Ascom sulle difficoltà del mercato non residenziale: «Gli immobili in città non hanno più le caratteristiche sanitarie e urbanistiche necessarie, per questo si preferiscono i centri direzionali». «La ripresa? Non a breve»

Bergamo, oggi e domani niente

targhe alterne

Precipitazioni e previsioni fanno decidere alla Giunta di annullare le limitazioni previste per lunedì 4 e mercoledì 5. Lo aveva chiesto anche l'Ascom per non penalizzare l'avvio dei saldi

Saldi al via, ogni famiglia spenderà 350 euro

In Lombardia partiranno martedì 5 gennaio. Confcommercio stima una crescita delle vendite del 3%. Borghi: «Il clima mite non aiuta, l'80% delle aziende chiede di spostarli a fine mese»

Ascom, uffici riaperti nella sede rinnovata di via Borgo Palazzo



Gli uffici di Bergamo dell'Ascom dal 4 gennaio 2016 riaprono nella sede storica, ora completamente ampliata e rinnovata, di via Borgo Palazzo 137.

Durante le festività natalizie si è svolto il trasloco dalla struttura di via Borgo Palazzo 154 (ex Una Hotel), in cui l'Ascom si è insediata provvisoriamente dal settembre 2014, ai nuovi uffici che si sviluppano su tre piani, oltre al piano

terra dove sono collocati la reception, l'area amministrativa, i Servizi gestionali, l'area tecnica amministrativa, il Ced e la Fogalco.

Al primo piano trova spazio l'area Politiche del lavoro e paghe, al secondo l'area Fiscale e Tributario e al terzo la Direzione con la redazione de La Rassegna.

Riaprono il 4 gennaio anche le delegazioni di Albino, Calusco, Treviglio, Zogno e Trescore. Mentre gli uffici di Clusone, Lovere, Sarnico, Osio Sotto e Romano di Lombardia sono aperti dal 7 gennaio 2016.

Consumi, a Bergamo si conferma la ripresa. Malvestiti: «Attese positive anche per i saldi»

Dopo sette Natali di crisi, la spesa è tornata a crescere. L'Ascom calcola a dicembre +6%, superiore alle previsioni. Bene il recupero dell'alimentare, su anche l'abbigliamento. E il 5 gennaio scattano gli sconti di fine stagione

L'INTERVENTO/

Fusini:

«Limitazioni inutili, nessun confronto e tanta demagogia»

L'intervento del direttore dell'Ascom sull'ordinanza che introduce le targhe alterne a Bergamo il 29 e 30 dicembre e il 4 e 5 gennaio 2016

Targhe alterne, «un colpo basso al commercio». L'Ascom chiede al Comune di fare retromarcia

«Gli effetti sull'inquinamento sono dubbi, la cosa certa è che le attività sono penalizzate». Chiesta la revoca dell'ordinanza per i giorni 4 e 5 gennaio, quando cominceranno i saldi